

Ogni Giorno LA BANDIERA ITALIANA Un Grano

MONITORE DEL POPOLO

IN NAPOLI

ASSOCIAZIONE CON PREMIO FRA OGNI 9) ASSOCIATI

NEL RESTO D'ITALIA

Scapitato franco a domicilio

DIREZIONE

Spedito franco di posta

Nello Stabilimento Tip. de' Fratelli de Angelis Vico Pellegrini 4, p. p.

Non si ricevono lettere, plichi, gruppi se non affrancati.

Le associazioni, con concorrenza ai **Premii**, cominciano sempre dal 1.° agosto 1861.

Le associazioni semplici dal 1.° e dal 16 di ciascun mese.

Un numero arretrato grana 2.

Prezzo anticipato:

Per un anno. . . Duc. 6

Per un semestre. . . » 3

Per un trimestre. . . » 1,50

ANNUNZI QUOTIDIANI

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ogni cinque linee di colonna di testino o suo spazio corrispondente:
Per gli Associati — Grana 5. — Per non Associati — Grana 8.Ogni cinque linee di colonna testino o suo spazio corrispondente:
Per gli Associati — Grana 8. — Per non Associati — Grana 12.

Napoli 6 Ottobre 1861

AVVERTENZA

— Domani, primo Lunedì di Ottobre, essendo giorno in cui, per antica consuetudine le classi operarie napoletane sogliono recarsi a celebrare la così detta *Veglia* in campagna, per lasciare agio anche ai nostri tipografi di affratellarsi ai lieti convègni dei loro compagni, non pubblicheremo Giornale,

LA DIREZIONE

CRONACA NAPOLITANA

— Scrivono da Torino al *Mord* di Brussel.

« Fu discussa nel Consiglio la questione della abolizione della luogotenenza generale di Napoli. Pel mantenimento di essa si fecero valere le seguenti ragioni:

- 1.° Il gran numero dei reazionarii arrestati non ancora giudicati;
- 2.° Le ultime bande di briganti che restano ancora a distruggersi;
- 3.° I comitati borbonici non tutti ancora scoperti;
- 4.° 36,000 coscritti che si debbono ancora scuolare. La missione del Gen. Cialdini non terminata colla distruzione del brigantaggio, ma è necessario ancora cancellare le tracce del male e prevenirne il ritorno ».

— Le feste fatte in S. Maria di Capua per celebrare l'anniversario del dì 4 ottobre sono uscite splendidissime e con la massima calma.

— Nelle domeniche e nei giovedì del corr. ottobre a cominciare dal giorno 6 sarà aperta al pubblico la Real Villa della Favorita dalle ore due alle cinque e mezzo pom. e vi si fanno i giuochi che altra volta colà si eseguivano. Sarà lecito lo ingresso a tutte le persone che si presentino decentemente.

— Troviamo nella *Democrazia* la seguente **Rettificazione**

Nel giornale di ieri, tra le *Recentissime*, proposito della contesa surta fra Petruccelli e Nicotera, dicevamo essersi istituito

un giuri presieduto dal signor Rossi già Maggiore Garibaldino — Ci vien riferito invece che il signor Rossi è maggiore comandante il 32° battaglione Bersaglieri, e che ha deliberato essere i torti dalla parte di Nicotera.

Armi clericali

Riportiamo la seguente notizia peregrina, che l'ingenua *Gazette de France* ammanisce a' suoi lettori:

« P. S. Riceviamo in questo stesso momento il bollettino seguente:

Le popolazioni dell'Italia meridionale insorgono in massa.

Borjès procede nella sua marcia gloriosa. A Tiriolo, un reggimento piemontese è stato forzato a deporre le armi.

Al Nord, presso Terracina, due battaglioni piemontesi furono messi in rotta.

A Sora, parecchi battaglioni sono stati battuti da Chiavone ».

Qui è da osservare che simili notizie sono preparate in aspettazione da' clericali-borbonici-legittimisti, i quali hanno fatto ogni loro sforzo, acciocchè san Chiavone facesse il miracolo. Ma hanno un bell'aspettare: il telegrafo non è mica codino.

Riassunto de' rapporti pervenuti alla Questura sugli avvenimenti del dì 2 settembre 1861.

S. Giuseppe — Al signor Marco Tucci fu involato un portamonete con duc. 42.

Montecalvario — Assicurato un soldato sbandato.

Pendino — Assicurato un soldato sbandato.

S. Ferdinando — Alla signora Emilia Busia involavansi diversi oggetti di oro del valore di ducati 90, dalla cameriera Margherita Aniello. Costei diunita agli oggetti furati venne rimessa al potere giudiziario.

Porto — Fu arrestato un Luigi Fiesco perchè s'aveva introitato ducati 12. 25 da un G. di P. S., sotto pretesto di far ottenere a costui l'esenzione, dandosi per impiegato di Polizia.

Vicaria — Assicurato Pasquale de Martino qual disertore della G. N. M.

idem — Arrestato Salvatore Califano accusato di omicidio e di reazione politica.

idem — Luigi Nuglo venne assicurato per aver offesa gravemente sul capo Anna Nocera.

idem — Per lieve causa Luigi Coppola feriva gravemente con coltello un individuo.

S. Lorenzo — Un soldato sbandato presentatosi.

Questura — Assicurati due soldati.

idem — Arrestato Raffaele Cappiello qual portatore di stile, e per aver vibrato un colpo di bastone ad un militare in fazione che voleva fermarlo.

idem — Arrestato Luigi Rivellini per dispersione di monete false.

DEL 3.

Vomero — Venivano involati tre somieri al colouo Pasquale Sommella che poi furono ritrovati presso Antonio Spinelli e Gabriele Fienngo (nella Sezione Mercato), i quali sono arrestati.

Mereato — Assicurato un soldato sbandato.

Pendino — Si tentava commetter furto nel magazzino di Pasquale Peragino: sopravvenuta la forza, i ladri fuggirono.

idem — Arrestati degli individui che nel caffè di Dionisio Verderosa giocavano alla tombola.

S. Giuseppe — Raffaele Cacace e Girolamo Matteo ebbero involato l'orologio.

Stella — Arrestata la giovinetta Filomena Caranzo per aver rubato varii oggetti preziosi del valore di duc. 120 a Pasquale Russo col quale era a servire.

Montecalvario — Assicurato un soldato sbandato.

S. Ferdinando — *idem*

Questura — *idem*.

idem — Il negoziante Leone Zita Lettes accusava di furto in suo danno di duc. 50 il domestico Giuseppe d'Allora.

idem — Assicurato un soldato sbandato.

Telegrammi delle provincie

Benevento 2 ott. — Arrivano soldati sbandati da Castelpagano.

Avellino, 2 ott. ore 12.50 merid. — Arrestati in Ariano sei briganti imputati di reazione, catture, omicidi e furti. Uno di essi Nicola de Donato di Calitri, nel far resistenza rimase ucciso. Gli altri già rimessi al potere giudiziario. Si sono presentati altri due briganti che facevano parte della banda di Cipriano, la Gala ed Angelo Bianco, al Sindaco di Pietrastornina ed a quello di Mugnano.

Bannevento, 4 ott. ore 9.40 ant. — 15

briganti si sono presentati al Sindaco di Pietraroia, oltre i 7 che quella G. N. affrontò e uccise. Quel tenimento è ora tutto libero dal brigantaggio.

NOTIZIE ITALIANE PALERMO

— Pervenute già in Palermo le spoglie mortali dell'illustre defunto Principe di Scordia si preparano dalla famiglia le esequie pel giorno 5 ottobre nella Chiesa di S. Cita.

Ci fu grato sentire che il consiglio comunale nella seduta del 27 sulla mozione del signor Deltignoso, deliberò di associarsi a quella pompa funebre con l'intervento di tutti i Consiglieri—Onorare la memoria degli estinti che vissero e soffrirono per la patria e la libertà, è il segno più certo della civiltà di un popolo.

— In un terzo elenco delle ricompense accordate all'esercito meridionale, con vero piacere abbiamo letto che degnamente venne accordata la croce di ufficiale dell'ordine militare di Savoia al nostro Comandante la G. Nazionale maggiore Generale Giacinto Carini.

Le medaglie d'argento al valor militare accordate in questo elenco sono 151, e le menzioni onorevoli 237. Figurano in esse le 4 divisioni 15, 16, 17 e 18 dell'esercito meridionale, i carabinieri genovesi, la cavalleria, il genio, la legione britannica, l'intendenza militare, l'auditore generale ed il corpo sanitario.

(Corr. Sic.)

FIRENZE

Giuseppe Regaldi — Prima di partire per la Toscana, di proprio moto, S. M. il Re volle promuovere al grado di ufficiale dell'Ordine Mauriziano l'esimio poeta Giuseppe Regaldi per le sue cantiche dell'Armeria Reale.

ROMA

— Ai ragugli da noi precedentemente riferiti intorno all'infame assassinio papale dell'innocente Locatelli crediamo opportuno aggiungere i seguenti interessantissimi particolari che la *Gazzetta del Popolo* ha da persona appartenente alla classe più eletta della popolazione di Roma, anzi d'altro linguaggio, la quale passando di Torino è andata difilato a Parigi.

La stessa *Gazzetta del Popolo* aggiunge in proposito:

« Speriamo che, narrate la codesta atrocità consumate in nome di Cristo, scuoteranno il cuore di Napoleone per fargli porre un termine ad una generosità che lo fa complice di tali orrori.

Senza l'occupazione francese, la vita dell'innocente Locatelli non sarebbe stata sacrilegamente immolata. »

Il Locatelli anni addietro ebbe qualche faccenda un po' seria con dei soldati francesi che nel suo negozio erano venuti a parole, e d'una in altra provocazione, la contesa era degenerata in rissa. — I Francesi erano in quattro; aveano posto mano alle armi, e il Locatelli si vedea a mala parata — Ma uomo di polso e di legato, non s'intimorì, diede di piglio alla prima arma che gli venne sotto la mano, e, difendendosi disperatamente, ferì gravemente tre degli assalitori, e uccise il quarto. — Poi andò a consegnarsi al generale coman-

dante il Corpo d'occupazione, non volendo aver che fare coi preti — La precedente condotta e la constatazione del fatto indusse i giudici a stabilire che la difesa della propria esistenza era incontestabilmente provata, e dimisero il Locatelli dopo tre mesi di carcere.

A questo precedente s'avventa la triste giustizia del Re di Roma, per farsi perdonare il supplizio dell'innocente Locatelli, facendo spargere ch'era uomo su cui già pesavano altri omicidii e ferimenti, tacendo che di questi avea subito il giudizio che si può dire d'innocenza.

A tagliar corto, l'altra mattina, quando fu tratto al supplizio, la piazza fu posta in istato d'assedio da Carabinieri e Zuavi pontificii, e lo si condusse in silenzio al luogo fatale, senza prima far esporre le tavolozze che usano colà sempre in tali circostanze, dove è scritto: « pregate per l'anima di . . . » — Non è vero che il Locatelli abbia ricusato ogni conforto di religione, e sia morto *da cane*, come vogliono far credere, e vanno spargendo.

Egli, quando seppe che doveva irremissibilmente subire l'ultima pena, si compose rassegnato alla clericale vendetta, e sciamando solo altamente che egli era innocente, si strinse al cuore un Cristo, e non volle altri conforti che quelli che gli venivano dalla immagine del Divino Maestro. — Fu in quel mentre che i preti, credendo coglierlo in un momento di prostrazione, gli si avvicinarono per confessarlo. — Egli li respinse sdegnosamente, e disse non voler nulla da loro, ma non disconoscere per questo quel Cristo che essi bestemmiavano, e profanavano con tanti orrori di sangue.

Quando fu tratto dalle prigioni, gli si avvicinarono i gendarmi, ed egli sputò loro in viso, gridando che gli stessero lontani, che non voleva in quel momento esser conturbato dall'aspetto di quei tristi manigoldi del più infame potere. — Fosse timore di provocare scandali più clamorosi, o rispetto alla solennità del momento, i gendarmi non osarono più accostarle d'avvicino. — Solo quando giunse al luogo del supplizio, la cui piazza era tutta gremita di preti, senza che vi fosse intervenuto alcun cittadino di qualsiasi classe, perchè il Comitato Romano avea già clandestinamente pubblicato l'avviso di astenersi dal comparire a questo spettacolo d'inhumana ferocia, solo allora i gendarmi tornarono ad avvicinarsi per aiutarlo a salire. — *Statevi indietro*, gridò ad alta voce, *voglio salire da solo quel palco, voglio contemplare da solo quel sito su cui voi deporrete dopo la mia la vostra testa, quando Re Vittorio verrà a far giustizia dei vostri assassini.* — Tutto lungo la via s'era ordinato di suonare i tamburi perchè non fossero intese le grida di « morte ai preti, e viva il Re d'Italia » che tratto tratto andava lanciando con ardore indomabile. — Quando uscì in quelle ultime parole, si ordinò di nuovo che si battessero forte i tamburi onde coprire quelle grida, ma furono intese da chi era interessato a vedere ogni particolare, e a raccogliere ogni parola. — Finalmente salì il palco, gli apprestaron la benda, ed egli respintala, posò il capo sul ceppo, e guardò fiero al sacco che colla bocca aperta aspettava il di lui capo. — La mannaia calò, e quella testa fu tronca, spezzando colla sua caduta l'ultimo filo che teneva sospesa la spada dell'Eterna Giustizia sulla fronte del Pa, a-Re. — Questa condanna è il Solferino del potere temporale.

Dispacci particolari della MONARCHIA NAZIONALE

Parigi 1 ottobre (ser.)

Bonneville (?) è a Londra per trattare torno alla spedizione al Messico.

Il marchese di Villamarina è giunto a Parigi.

Sperasi che la questione romana venga solta dopo il convegno di Compiègne. Le proposte del barone Ricasoli sarebbero la base negoziata.

Dispacci elettrici privati (Agenzia Stefani)

Napoli 4 — Torino 3 (6 30 pom.)

Madrid 2. — La *Correspondencia* dice autorizzata a smentire la voce della sospensione della spedizione nel Messico. I preparativi proseguono attivamente. La spedizione Spagnola partirà presto.

Belgrado. — A causa del contegno irrispettoso tenuto dal Console Austriaco Colonna Barowitzka verso il Principe in un ballo, il corpo degli ufficiali hanno tirato a sorte fra loro dovesse sfidare il Console a duello.

Pesth 3 — Assicurasi che nel Comitato Pesth Auditori militari giudicheranno le cause civili, e Corti Militari avranno le giurisdizioni penali.

Napoli 4—Torino 4 (9. 5 am)

Vienna 3—La discussione sulla legge comunale sarà terminata domani ad ore 5, la Camera udirà la lettura del testo della legge, quindi aggiornerassi al 4 di novembre.

Londra 3—New-York 24—Lezington 24. — Il duca di Chartres e il conte di Palmela furono nominati ufficiali dell'armata federale.

Napoli 5—Torino 4, (5 10 am)

Costantinopoli 3—La Porta acconsente a levare il blocco al Montenegro se il principe i Senatori impegnansi di rispettare il territorio ottomano. Hamick fu nominato Governatore di Bagdad.

Roma 3 Il Papa ricevè Francesco II e la Regina di Napoli, che assisterono al servizio funebre in onore dei soldati borbonici uccisi nel combattimento contro Garibaldi e l'armata Italiana.

Napoli 5 — Torino 4. 9 40 pom.

Tolone 4 — Si sono imbarcate truppe per rimpiazzare due reggimenti a Roma. Assicuraasi che la squadra nella Siria rientrerà a Tolone il 15 ottobre.

Napoli 5 — Torino 4, (4 pom.)

Londra 4 — Il *Times* cerca di dissuadere la Prussia dall'alleanza Francese come contraria all'interesse dei Prussiani — le appa- rebbe nuovamente la sciagura del 1807.

Vienna. — La *Presse* ha da Agram 3000 (!) insorti sono entrati nella Bosnia. I vecchi scontri co' Turchi.

Ragusa 3 — 3000 insorti Zubszi attaccarono Biore presso Trebigne. Accorsa la guarnigione gli insorti trascinaron seco delle mazzette. — 5 Turchi uccisi 5 feriti.

New-York 24 (?) — Il Principe Napoleone parte stasera per Busto.

Il gerente RAFFAELE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
De'fratelli de Angelis Vico Pellegrini n.° 4 p.

ANNUNZII E INSERZIONI A PAGAMENTO

GIUSEPPE MARGHERI
EDITORE LIBRAIO

Strada Monteliveto N. 57. p. p. palazzo Ottajano.

In questo gran magazzino librario trovansi ogni assortimento di libri sì italiani che francesi, e specialmente tutte le novità che si pubblicano dai signori F. Le Monnier e Barbèra di Firenze, dall'Unione Tipografica di Torino, da Pagnoni e Sanvito di Milano, e da tutti gli altri editori italiani. Si trova in gran numero tutto l'assortimento dei libri scolastici del cav. professore Scorta, e tutti gli altri proposti dal Ministero di Pubblica Istruzione. Si trova in fine un grande assortimento di libri di preghiere legati in pelle, in velino ed in avorio. I prezzi sono i più ristretti possibili. In fine il magazzino è fornito di tutte le produzioni librarie italiane, ed i prezzi son tali che ognuno può trovare la sua convenienza.

Si ricevono associazioni a tutte le opere italiane in corso di pubblicazione, non che alle seguenti.

Il Mondo Illustrato. — Giornale Universale storico, scientifico, politico, artistico, letterario; adorno di molte incisioni intercalate nel testo. Chi vuole avere cognizione precisa di questo magnifico giornale, basta dare una scorsa a qualche numero pubblicato per conoscere di che grande importanza esso è, e come onora il nostro paese, perchè fa chiaramente conoscere che anche in Italia si sa fare quello che fatto in altri paesi si parlano meravigliose. Si pubblica un numero di 16 pagine ogni sabato. Un'annata costa fran. 32; un semestre fran. 17, ed un trimestre fran. 9.50. Torino nome Tipografico Editrice Torinese.

Rivista Contemporanea. — Questo giornale scientifico si pubblica ad un fascicolo al mese di 10 a 12 fogli cadauno in 8. grande. Ogni trimestre forma un volume da 390 a 900 pagine. Costa un'annata franchi 26, un semestre fran. 14, ed un trimestre fran. 7.50. Torino Unione Tipografica Editrice.

Dizionario della Lingua Italiana nuovamente compilato dai signori **Vincenzo Sommariva** e **Luigi Proserpio**. — Dizionario di prefesi francesi, di prefese voci e forme erronoe della lingua italiana, con una tavola di voci e maniere aliene o giustie, e con postille di Francesco Prillonzo. Napoli 1861. Un volume in 8. grande di pagine 830 costa dur. 1.40.

Tommaso Nicolo. — Nuovo Dizionario dei Sinonimi della lingua italiana. Nuova edizione Venediana eseguita su la 4.ª Milenese accresciuta e riorinata dall' autore. Napoli 1861. Volumi 2 di pagine 1186 con un indice di fogli 14 contenente tutti i vocaboli illustrati nell' opera. costa dur. 2.00.

Paladini Maurizio. — Istituzioni di Patologia analitica. Seconda edizione napoletana riveduta da persona dell' arte e corretta sull' ultima edizione di Firenze. Napoli 1860. Un bel volume in 8. grande a due colonne carattere compatto di pagine 852 costa dur. 2.40.

La Filosofia di S. Tommaso. — **Agatino** per Carlo Jourdain. — Prima traduzione italiana dell' avvocato Nicola Nicodemi. Napoli 1861 un bel volume in 12 di pagine 398 con elegante copertina in carta grana 70.

Roller F. — Il Governo Borbonico innanzi alla coscienza dell'umanità, ossia i provvedimenti del governo nella tremenda catastrofe del terremoto del 18 dicembre 1857. Prima traduzione italiana dell' avvocato Domenico Antonio Galdi. Napoli 1861 un volume in 16 grana 20.

PILLOLE del DOTT. PAOLI da Parigi

VEGETALI, PURGATIVE E DEPRIMATIVE

Le sole interamente esenti da sostanze minerali

Queste pillole composte di sostanze vegetali tutte inoffensive hanno un'importante vantaggio sugli altri purganti adoptrati sino a questo giorno, poichè si possono prendere al pranzo senza cambiare ciò che la persona è abituata a mangiare, senza togliere le occupazioni, e sì in viaggio che in riposo. Costituiscono un purgativo infallibile, e le malattie le più ribelli, e le più inveterate hanno dovuto cedere all'uso di questo medicamento che si può ben chiamare **RIGENERATORE del SANGUINE.** — Prezzo della bottella **Carlini 6**; che contiene 25 purghe per guisa che è a più buon mercato che l'Olio di ricino e la Magnesita, che purgano indelemente e spesso irritano il tubo intestinale senza risultato nessuno.

Prendonsi queste Pillole per qualunque delle infermità seguenti:

Angina ossia infiammazione delle tonsille — **Coliche** — **Emorroidi** — **Febbrì intermitteni di ogni specie** — **Colica** — **Ilropisia** — **Indigestione** — **Irrregolarità dei mestruì** — **Mecchie della pelle** — **Malattie biliose** — **Malattie veneree** — **Mal calcuro** — **Mal di capo** — **Mal di gola** — **Mal di pietra** — **Ritension d'urina** **Vermi di ogni specie.**

Per garanzia delle vere Pillole, a ciascuna di esse vi è stampato per un mezzo maraviglioso il nome del Dott. **PAOLI a Parigi.**

Deposito generale in Parigi, **PECARTE** Farm. 146 Ripa de l'Orme, e in Napoli, **Teodoro Grieh,** strada Toledo, N.º 85, p.º p.º **Leonardo e Romano** Toledo, 303, **Fabroccini** Str.ª Chiaja 200, **Finizio,** Largo dei Fiorentini, 23. **De Simone** Farm. 146, San Giacomo, nelle provincie ai corrispondenti del Grieh.

Cambiamento di domicilio
Giuseppe Margheri

editore-libraio

È passato alla Strada Monteliveto n.º 57 p. p. — Palazzo Ottajano

2. Invio di 4000 bottiglie di questo rinomato medicamento col Vesuvio.

INEZIONE RICORD, prof. di Parigi

infallibile, igienica ed preservativa

preparata da **EMILIO CARON**, farmacista-chimico della scuola superiore di Francia.

Inventata da tal medico ella deve essere ed è preferibile a tutte le altre de thezet, Sampso, Chable, Brou ecc. ec. che rovinano la salute. Ella guarisce infallibilmente in tre giorni i scoli e gonorree er-

centi eterate, fiori bianchi, ec. senza pozioni e decotti. Prezzo la bott. fr. 3. Deposito in Napoli, presso **Teodoro Grieh,** 85 Toledo, p.º p.º; **Finizio,** 149, largo Fiorentini, **Fabroccini,** 209 Chiaja, e de **Simone,** 16, San Giacomo, nelle provincie a Corrispondenti del Grieh.

De la Justice
dans la **RÉVOLUTION**
et dans l'Église

par

P. J. PROUDHON

nouvelle édition revue, corrigée et augmentée
Bruxelles et Leipzig 1860 - 41 col. 12 in
12 — prezzo in fr. 3.75.

LA GUERRE ET LA PAIX

Recherches sur le principe et la constitution
du Droit des gens par
P. J. PROUDHON

Bruxelles 1861 vol in 12.º — prezzo Due 2.10.

Vendibili in Napoli nella libreria di
E. De Angelis Strada Toledo 260.

LA
ITALIA
Storia di due anni
1848-49
scritta
da **C. AUGUSTO VECCHI**
SECONDA EDIZIONE
Torino 1856 due bell. vol. in 12
prezzo Frana 80.

THE GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO SULLA VITA
COL CAPITALE DI 25 MILIONI DI FRANCHI (DUC. 5,750,000,00 CIRCA)

Autorizzata con Regio Decreto del 20 Settem. 1855 previa speciale cauzione di Fr. 150,100 in cedole 5 0/10 dello Sta

AGENZIA GENERALE PER LE PROVINCE NAPOLETANE

BRIOLLET DUMONTET e C. — Strada Fiorentini 57

CENSORI

Manhen Marshall — Esq. della Banca d'Inghilterra
Stephen Olding — Esq. Banchiere
William Imce — Esq. della Banca d'Inghilterra Segret. Gerente
Edwin James Ferren — Esq. Vice Presidente dell'istituto degli attuari a Londra.



BANCHIERI

Londra. — La Banca d'Inghilterra
Parigi. — Fratelli Rothschild
Napoli. — E. M. De Rothschild e figli

Operazioni realizzate annualmente negli ultimi esercizi

1855-56.	Fr. 14,533,330,25	Pari a Duc. 3,342,667,97
1856-57.	" 19,025,800, "	" " 4,375,934, "
1857-58.	" 22,785,250, "	" " 5,240,607,50
Nell'esercizio più recente sorpassarono.	" 25,000,000, "	" " 5,750,000,00

e somme pagate dalla Compagnia Gresham durante gli ultimi tre anni, in seguito alla morte di assicurati, ammontano a fr. 1,927,694, pari a ducati 443,438. L'agenzia può produrre le relative quietanze dei fatti pagamenti.

Gli Assicurati compartecipano agli utili della Compagnia nella rilevantissima proporzione di quattro quinti, cioè l'80 per cento. Questi utili nell'ultimo esercizio quinquennale salirono alla cospicua somma di fr. 2,631,818,35, pari a duc. 603,318,14, ed il loro riparto diede a favore dei sottoscrittori un risultato del 22 al 54 per cento, in aumento dei capitali rispettivamente assicurati.

ESEMPI DI ASSICURAZIONI

Assicurazioni in caso di morte

Una persona dell'età di 30 anni, mediante un annuo pagamento di duc. 56, 81 assicura ai suoi eredi legittimi o testamentari un capitale di duc. 2,300.

Il Capitale assicurato e dovuto dalla Compagnia, in qualunque epoca avvenga la morte dell'assicurato; fosse anche nel giorno stesso del pagamento della prima quota.

Oltre al Capitale determinato dal Contratto l'assicurato partecipa all'80 0/10 degli utili.

A ciascun riparto degli utili l'assicurato ha il diritto di scegliere quel modo di riparto che meglio gli conviene: cioè

Lasciare gli utili stessi, in aumento permanente e progressivo del Capitale assicurato.

Od applicarli in graduata diminuzione del premio sino alla sua intera estinzione.

O ritirarli in contante.

Quando la polizza abbia almeno tre anni di data, l'assicurato può in qualunque epoca ottenere dei prestiti dalla Compagnia, sino alla ricorrenza del terzo delle quote pagate.

La Polizza di assicurazione si può trasferire ad altri o dare in garanzia per ottenere prestiti, mediante avvisi alla Direzione.

Esempio degli utili — Un individuo di 27 anni, che sborsò in 5 anni ed in 5 eguali pagamenti la somma di duc. 132,25. Mancato ai vivi dopo quest'epoca lasciò ai suoi eredi Duc. 1,150 di Capitale assicurato, oltre a duc. 69 di ripartizione di utili a lui spettanti, cioè un beneficio maggiore della metà delle somme sborsate in totale come quota annua.

Questi esempi si possono riprodurre all'infinito.

N. B. Gli assicurati dopo tre anni possono rescindere il contratto, modificare l'assicurazione a loro piacere, ed anche cedere il Contratto alla Compagnia, mediante un'indennità stabilita da apposita tariffa.

Assicurazioni dotali e generali.

Un padre che contratta un'assicurazione sul capo di suo figlio fin dal primo mese della sua nascita, versando una somma di Duc. 621 ottiene dalla Compagnia la garanzia di un Capitale di Duc. 2,300 pagabile quando l'assicurato toccherà l'età di 21 anni, oltre il prodotto della sua partecipazione degli utili.

Gli utili vengono ripartiti fra tutti i sottoscrittori nella proporzione delle somme assicurate sopra ciascun di loro.

La somma assicurata di Duc. 2,300, come sopra è soltanto un MINIMUM degli utili che vengono aggiunti a questa somma sono costituiti dalla mortalità e dalle decadenze di coloro che pagano a quote annuali.

Dalla **mortalità** perchè le somme versate dagli assicurati che muojono prima di raggiungere l'età fissata, si devolvono a profitto dei superstiti.

Dalle **decadenze**, perchè ogni assicurato che cessa di pagare il premio annuale prima che la polizza abbia cinque anni di data perde i suoi diritti a profitto degli altri assicurati.

Questi utili talvolta sono più rilevanti del Capitale assicurato.

Quando una polizza ha più di cinque anni di data, in caso di cessione di pagamento delle quote la somma assicurata e la partecipazione agli utili vengono ridotte in proporzione delle somme pagate, perciò non può derivare perdita di sorta.

Contra-assicurazioni — Se il contraente non vuol esporsi a perdere suddetto premio che paga di Duc. 621; nel caso che suo figlio morisse prima di compire i 21 anni, egli può aumentando il premio di un 15 0/10 vale dire pagando Duc. 714,15 invece di Duc. 621, contratta la stessa assicurazione con la condizione che in caso il fanciullo muore prima, il premio gli sia rimborsato; meno però il 15 0/10.

Eguale assicurazione si può fare per tutti i bambini, ed anche nella testa degli adulti, non solo con pagamento unico (come sopra) ma eziandio a quote rateali, non escluse le mensili secondo le intenzioni dei proponenti.

RENDITE VITALIZIE

a 60 anni 10,34 0/10 — a 70 anni 14,92 0/10 — a 80 anni il 22,94 per cento

Rendite vitalizie differite — Assicurazioni a capitale differito

Assicurazione mista — cioè assicurazione di un capitale al contraente stesso in caso di vita ad un'epoca determinata, od ai suoi eredi in caso di morte, prima di quell'epoca.

Assicurazioni sopra due teste — Assicurazioni di sopravvivenza

La Compagnia GRESHAM colle numerose sue combinazioni risponde ai bisogni ed alle esigenze di qualunque natura per qualunque classe di persone. Essa offre particolari vantaggi, i quali permettono sempre all'Assicurato di applicare le proprie economie, sia ai suoi bisogni durante la sua vita, sia nel caso di morte a quelli della sua famiglia.

Rivolgersi per schiarimenti, informazioni, prospetti ed altro — all'Agenzia Generale in Napoli strada Fiorentini n. 57 e nelle provincie ai rappresentanti locali della Compagnia.